

Adunanza del 19 gennaio 1924.

Presiede il Presidente Coja -

Sono presenti: il Vice Presidente Lora,
i Consiglieri Cautelli, De Gregorio,
Gatti ed il Consigliere Segretario del
Consiglio Rosmini -

1. Comunicazioni -

2) Situazione delle disponibili
ta liquide -

Il Direttore Generale comunica
il prospetto delle disponibilità li-
quide dell'Istituto al 17 gennaio
corrente, che si riassume nelle cifre
seguenti:

| | | |
|---------------------------------------|---|-----------------------|
| Saldo Cassa centrale | £ | 49.620.62 |
| " c/c presso Banca | " | 14.225.403.88 |
| Buoni del Tesoro ordinari, cap. noui. | " | 97.200.000. - |
| " " a premio | " | 67.300.000. - |
| | £ | <u>178.775.024.50</u> |

3) Finanziamento dell'Istituto
delle Case Popolari -

Il Direttore Generale riferisce

intorno ad una riunione, tenutasi presso l'On. Ministro delle Finanze, alla quale egli è intervenuto insieme coi rappresentanti di altri Istituti, e che aveva per oggetto il problema del finanziamento delle costruzioni dell'Istituto per le case popolari in Roma. Egli ha fatto presente come il nostro Istituto ha già investito oltre 25 milioni delle sue disponibilità in operazioni di credito edilizio per la cooperazione, mediante la propria partecipazione con al capitale della apposita Sezione dell'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione, come all'acquisto delle obbligazioni emesse dall'Istituto medesimo. D'altra parte, egli ha anche rilevato che l'impiego di fondi per il finanziamento della costruzioni di case popolari non ha quei caratteri di sicurezza e di alto reddito che si vogliono per i nostri investimenti. Il problema

non è stato risolto in quella prima riunione. Si è convenuto di tenerne un'altra presso l'Istituto di credito per la cooperazione; ed egli vi interverrà col proposito di ripetere le stesse obiezioni, che rispondono ai criteri programmatici stabiliti dal Comitato Permanente.

o o

c) Proposta circa le adunanze del Comitato e del Consiglio.

Nell'indendimento di ottenere una maggiore regolarità da parte dei vari servizi della Direzione Generale per la presentazione delle memorie relative agli affari da sottoporre al Comitato ed al Consiglio, il Presidente propone che si stabiliscano i giorni per le rispettive adunanze.

Il Comitato, riconosciuta la opportunità di tale proposta stabilisce per le proprie riunioni il mercoledì di ogni settimana, alle ore 10.30; e conviene di proporre che il Consiglio tenga le sue adunanze l'ulti-

no giovedì di ogni mese, alle ore 17.

d) Nomina dei Sindaci per il 1924

Il Presidente dà comunicazione del R. Decreto 9 dicembre 1923 col quale sono stati confermati nella carica, per l'anno 1924, i Sindaci Fiorini, Ceresa e Belli, e sono stati nominati Sindaci supplenti il Comm. Balducci, Capo Divisione nel Ministero delle Finanze, ed il bar. Galli, Capo dell'Ufficio Tecnico delle assicurazioni private presso il Ministero dell'Economia Nazionale.

e) Glicosuria e diabete

Il Presidente comunica uno studio del Dottore Prof. Romanelli, del nostro Servizio medico, sulla questione del diabete e della glicosuria nei rapporti della assicurazione vita. La interessante memoria statistica rimane a disposizione dei membri del Comitato che desiderino leggerla.

f) Causa Grimaldi

Il Direttore Generale comunica ai Collegi del Comitato, che del resto sono

ad intera conoscenza di tutta la vertenza, quanto appresso:

Il "Mercurio" del 13-14 corrente riportava un articolo dal titolo "Il mandato di comparizione contro il Direttore e due impiegati delle "Istituzioni Nazionali"" ed altri giornali, quale il Corriere della Sera e la Tribuna si facevano eco di detta notizia pubblicandola pure con qualche riserva. La Tribuna anzi dava come già avvenuto l'arresto del Narasiani.

Queste notizie profalate artificialmente sono opera del Grimaldi il quale pure troppo ha un potere inexplicabile anche sui giudici ed opera evidentemente aiutato e sussidiato dalla concorrenza. Per questo il Direttore Generale non poteva disinteressarsi di pubblicazioni che erano dirette a togliere credito all'Istituto e a gettare una cattiva luce sugli uomini che lo dirigono.

Con d'accordo con gli Avvocati il Direttore Generale credette di indirizzare al Ministro dell'Economia ed agli altri



Ministri una lettera espositiva di cui
 di lettura ai Colleghi, diretta a promuovere
 l'intervento del Governo, in una cau-
 sagna rilevante e tenace contro l'Isti-
 tuto.

Contemporaneamente e allo scopo
 di chiarire ai magistrati di Napoli al-
 cune circostanze che pareva li avessero
 colpiti, l'Avv. Di Benedetto accompa-
 gnato dall'Ispettore Salt si è recato a
 Napoli a conferire col Procuratore del
 Re e col Giudice Istruttore.

L'esito delle interviste dell'Avv. Di
 Benedetto coi Magistrati suddetti, pare
 abbia avuto un felice esito in quanto
 sono state ridotte al loro vero valore fatti
 e circostanze.

Entro la corrente settimana sarà
 intanto pubblicata la sentenza che pro-
 scioglie tutti'altro, in sede di istruttoria,
 il Direttore Generale. Si spera, che pure
 in sede di istruttoria, verranno assolti l'An-
 toni, l'Aprile e l'Iscolillo. Martedì pros-
 simo, invitato dal Giudice il Direttore Gene-
 rale si recherà a Napoli e da tale sua

audata e da riprometterci un più rapido
e favorevole esito della vertenza.

∴

g) Congresso indetto dall'Istituto per
i finanziamenti esteri in Italia.

Il Presidente riferisce che l'Istituto
internazionale per i finanziamenti esteri
in Italia, del quale sono note le alte fi-
nalità, a mezzo del suo Presidente, Sua-
sore Prof. Achille Loria, si è rivolto alla
nostra Amministrazione per chiedere che al
prossimo Congresso, che sarà tenuto in Ro-
ma verso la fine del Gennaio, ed al quale
è assicurato l'intervento di cospicue perso-
nalità del mondo finanziario dei vari
paesi e di rappresentanti della stampa este-
ra, inter venga anche il nostro Istituto
per far conoscere agli stranieri che parte-
ciperanno ai lavori del Congresso la im-
portanza della nostra Amministrazione, e per
dare loro nella nostra sede un ricevimento.

Il Comitato, avuto riguardo alla ri-
strettezza dei locali della sede dell'Istituto,
non crede che sia da assecondare la richiesta

di cui trattasi, per quanto riguarda il ricevimento, mentre aderisce pienamente a che l'Istituto sia rappresentato al Congresso, lasciando al Presidente di provvedere come meglio crederà per tale rappresentanza.

2. Impieghi patrimoniali.

Nomina del rappresentante dell'Istituto nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione.

Il Presidente comunica che l'On. Ministro dell'Economia Nazionale, in base all'art. 5 del R. Decreto 2 dicembre u. s. che ha modificato l'ordinamento dell'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione, domanda che sia designato il rappresentante dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto predetto. Secondo il vecchio ordinamento il nostro Istituto aveva tre rappresentanti nella sezione autonoma di credito edilizio annessa all'Istituto per la cooperazione. Ora le due sezioni autonome di credito fondiario ed agrario e di credito edilizio, sono state riunite

into in un'unica sezione autonoma di credito fondiario, retta da un Consiglio di Amministrazione, composto di un Presidente e di diciassette membri, dieci dei quali devono essere designati dagli Enti partecipanti. Sono quindi decaduti i tre rappresentanti dell'Istituto, e deve essere designato il nuovo unico rappresentante.

Il Comitato, salva ratifica del Consiglio di Amministrazione, delibera di designare, per la rappresentanza dell'Istituto, nel Consiglio della sezione autonoma di credito fondiario presso l'Istituto Nazionale per la cooperazione, il Presidente Coja.

3. Personale -

2) Passaggio in ruolo di subalterni avventizi -

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che i fattorini avventizi Marchionni Pietro e Bernasola Giulio hanno superato il 19° anno di età;



Lucido conto delle informazioni favorevoli del Capo connesso, e dell'entità favorevole della visita medica a cui essi sono stati sottoposti,

Il tenore dell'art. 110 del R. regolamento interno;

Il Comitato delibera di nominare, in servizio, con effetto dal 1° gennaio 1924, i detti signori Marchionni Pietro e Beluassola Giulio, autorizzando la stipulazione con essi di un contratto d'impiego per la durata di un anno e con lo stipendio annuo lordo di L. 2.400 oltre l'assegno di caro vivere.

∴

6) Nomina di un capo ufficio.

Notate le comunicazioni e la proposta del Direttore Generale;

Considerato che il Capo Reparto Sig. Alfonso Galliani, addetto al Servizio III, è un ottimo funzionario; e che, avendo superato i 63 anni di età, egli è prossimo

a raggiungere i limiti prescritti dal Regolamento Interno per lasciare l'Istituto;

Avuto riguardo all'opera prestata, prima da lui sempre prestata, che lo rende meritevole di speciale considerazione;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di amministrazione con parere favorevole, la proposta di nominare il Sig. Galliani a Capo Ufficio, con effetto dal 1° gennaio corrente nella intesa che egli sarà poi trasferito al costituendo Istituto Nazionale immobiliare.

..

c) Passaggio in ruolo di un impiegato avventizio e di applicati in esperimento.

Utile le comunicazioni del Direttore Generale;

Levato conto delle informazioni date dai rispettivi Capi Servizio e Capi Ufficio sugli impiegati di cui appresso, e dell'esito della visita me,

dica alla quale ciascuno d'essi è stato sottoposto;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio d'Amministrazione che l'avventizio Rag. Pagliano Fernando e gli applicati in esperimento fusini Putonio, Giorgi Omero, Colotta Giovanni, Conforti Alberto, Talli Raffaele, Brenna Ugo, Di Pretoro Giuseppe e Martola Eufanio siano nominati applicati di volo, ed assegnati alla terza classe, con effetto dal 1° febbraio p.v. stipulando con essi un contratto della durata di un anno alle condizioni previste nel quadro delle categorie, delle qualifiche, dei gradi e degli stipendi annesso al Regolamento interno, oltre il caro-vivere, nella intesa però che il rag. Pagliano Fernando - il quale ha sofferto di una grave malattia - dimostri periodicamente di continuare la cura intrapresa, e stipuli con l'Istituto un contratto di assicurazione in caso di vita, salvo a trasformarlo poi in

altra forma;

è sospeso, per tre mesi ogni decisione in merito, al passaggio in ruolo dell'applicato in esperimento Martelli Guido, sul cui conto non sono favorevoli le informazioni dei superiori.

∴

d) Rinnovazioni e denuncia di contratti d'impiego.

Adita le comunicazioni del Direttore Generali;

Considerato che col 30 aprile 1926 scadono i contratti d'impiego stipulati per un anno con le applicats e con gli applicati di cui in appresso;

Senza conto delle informazioni dei rispettivi Capi Servizio e Capi Ufficio,

Ricordata le precedenti deliberazioni in materia;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione:

- a) che non ha denunciato il con-



tratto stipulato con gli applicati
Sig. Benvenuto Vincenzo e Belfani
Vincenzo, i quali pertanto rimar-
ranno confermati in ruolo per un
altro anno alle stesse condizioni;

b) che, nell'interesse di ridurre i
ruoli delle applicate, sia denunciato
per il 30 aprile p. v. il contratto
d'impiego delle signorine Lectori Elda,
Ruspi Bellinda, Koluschi Alda, Cle-
menti Lucosia, Pallotta Ernesta, Sa-
setti Aida, Sacchetto Armanda, De
Larow Matilda, Paoloni Elena, con-
servandole tuttavia in servizio, ma
senza contratto d'impiego, alle con-
dizioni attuali compresi il tratta-
mento di quiescenza;

c) che sia denunciato anche il
contratto della Signorina Grassi
Beatrice, con riserva di riesaminare
la sua posizione entro tale data,
non essendo favorevoli le informa-
zioni date sul suo conto dai Superi-
ori.

e) Assunzione in servizio di uno
Ispettore di Zona Compartimentale.

Udite le comunicazioni del Di-
rettore Generale;

Ritenuta la convenienza di trou-
care una questione pendente olavan-
ti al Consiglio di Stato, col signor
Car. Giorgio Scutellari che presta
già servizio nell'Istituto come
Ispettore Aggiunto dal 1° dicem-
bre 1912 al 31-dicembre 1919;

Il Comitato delibera di pre-
sentare al Consiglio di Ammini-
strazione, con parere favorevole,
la proposta di assumere lo Scu-
tellari in servizio quale Ispettore
di Zona Compartimentale, con con-
tratto di un anno, decorrente
dal 1° febbraio p. v. e con lo sti-
pendio di L. 11.000 lorde, oltre il
caro vivace.

∴

f) Assunzione in servizio
di un Ispettore in esperimento.

Udite le comunicazioni



del Direttore Generale,

Considerato che presso l'Ispe-
ria Generale di Napoli è addetto
in qualità di ispettore produttore
il Sig. Michele Saparo che l'Ispettore
Superiore Sig. Anteri Marabba
ni dichiara esser abile organizzatore
ed elemento d'eccezionale valore,
che conviene acquisirlo all'Istituto;

Il Comitato delibera di presen-
tare al Consiglio di Amministra-
zione, con parere favorevole, la
proposta di assunzione in servizio
del signor Saparo come Ispettore di
zona in esperimento, assegnandogli
uno stipendio annuo lordo di
£ 8000 oltre il caro-viveri.

H. Affari di Amministrazione -

2) Egitto - Conventions Lacace.

Udite le comunicazioni del Di-
rettore Generale,

Il Comitato prende atto, ap-
provando, degli accordi conclusi in
data 29 dicembre u. s. - in seguito

17.

all'inchiesta eseguita dall'Ispe-
tore, Signor Cesserini - col Signor
Augusto Cacace, Agente Generale
dell'Istituto in Alessandria S.^a E.
g. Ho, per la risoluzione di alcune
questioni relative alla gestione
dell'Agencia stessa.

∴

b) Transazioni della causa Vas-
sallo.

Il Direttore Generale riferi-
sce quanto segue:

Con citazione 15-31 maggio
1916 l'avvocato Federico Vassallo
conveniva in giudizio, avanti
il Tribunale di Milano, l'Isti-
tuto Nazionale per sentire giudi-
care essere tenuto ad accordargli gli uti-
li sulla polizza della "Reale"
a lui ceduta dal sig. Albanesi,
per L. 20.000 in titoli di rendita
Sabiana 5%, con partecipazioni
agli utili, e pagamento del pre-
mio per 20 anni dal 22 settembre
1864 al 22 settembre 1884; e nella

negativa sentiva dichiarato risoluto
 il contratto di assicurazione con la
 condanna ai danni e alle spese.

Con sentenza del 17 febbraio
 1917 il Tribunale di Milano giudicata
 essere tenuto l'Istituto ad accor-
 dare all'Avv. Vassallo la parte
 esportazione agli utili, di cui al
 l'art. 9 delle condizioni Generali
 della sopra indicata polizza Alba-
 nese, limitatamente alle operazio-
 ni sopra la categoria dei contratti per
 la vita intera.

Contro tale sentenza l'Istituto
 produsse appello, poi abbandonò il giu-
 dizio e si accordò con la parte avversa,
 sia nel dare esecuzione alla sentenza
 medesima.

Ma sorta questione circa il cal-
 colo degli utili il Vassallo citava nuova-
 mente l'Istituto innanzi il Tribuna-
 le di Milano per lo scioglimento
 del contratto per colpa dell'Isti-
 tuto e per la condanna al riacci-
 mento dei danni.

Il Tribunale di Milano con sentenza del 5 agosto 1919 giudicava avere il Vassallo soltanto il diritto alla comunicazione dei conti sugli utili in questione, fatti dall'Istituto Nazionale e debitamente approvati dagli organi suoi competenti.

Contro tale sentenza il Vassallo produsse appello che venne rigettata con sentenza della Corte di Milano del 18 luglio 1921.

Con atto del 14 novembre 1922 il Vassallo costituiva in mora e precettava l'Istituto a comunicargli entro i cinque giorni i conti degli utili debitamente approvati dagli organi competenti.

Frattanto veniva a morte l'assicurato Albanese per cui l'Istituto con lettera del 13 dicembre 1922, all'Agenzia Generale di Genova, disponeva per la liquidazione della polizza, liquidazione che l'Avv. Vassallo

refuso -

In data 28 settembre 1913 l'Avv. Vassallo ha citato nuovamente l'Istituto innanzi il Tribunale di Roma perche' sia condannato a pagare lire 26.138, capitale ed utili al 1° gennaio 1913 fin' gli utili successivi e nel caso che l'Istituto non presenti regolare conto di tali utili ed il regolare rapporto sia dichiarato sciolto per di lui colpa il contratto e condannato ai danni.

Con l'ultima citazione l'Avv. Vassallo ha sollevato un'altra questione, ma relativamente al capitale assicurato.

ha detto polizza ammetteva il pagamento del capitale assicurato, del valore nominale di L. 20.000 in cartelle di rendita consolidata 5%.

Con la legge del 29 giugno 1906 sulla conversione della

rendita era data facoltà ai portatori di esigere l'importo in contanti per il suo valore nominale ovvero di avere altri titoli di rendita a un tasso minore prima del 3.75% e poi del 3.50%.

La Compagnia non si valse di tale facoltà ed oggi il beneficiario richiede di essere pagato in contanti, non intendendo di subire un danno per causa e colpa della Compagnia.

A ciò si aggiunge che l'Istituto con lettera del 16 Aprile 1915 diretta all'Avv. Vassallo riconosceva di dovere per la liquidazione di detta polizza la somma di lire 26.138.

Tenuto presente che allo stato degli atti l'Istituto deve dare gli utili su detta polizza in base a bilanci regolarmente approvati, e ciò non è possibile perche del portafoglio prece-



stipulato non si ha una gestione
a parte e per determinare detti
utili molto approssimativamente
si dovrebbe chiedere al Magistra-
to la nomina di un perito;

Esibita giusta la richiesta
del Vassallo del pagamento
del capitale assicurato in
£ 26.138, come l'Istituto stesso
riconosceva con lettera del 16
Aprile 1915;

anche per definire una an-
nosa vertenza, su parere
favorevole dell'Ufficio Legale e
dell'Avvocatura Trarials.

Il Direttore Generale pro-
pone al Comitato Permanente
la approvazione della transazio-
ne della transazione per il giudi-
zio in corso, nel modo seguente:

| | |
|---------------------------|------------|
| Capitale assicurato | £ 20.000.- |
| Utili in aumento capitale | 6.138.- |
| Utili posteriori | 2.862.- |

Totale - £ 29.000.-

Il Comitato, udita la relazione del Direttore Generale,

Ne accoglie la proposta, approvando - salva ratifica del Consiglio di Amministrazione - la transazione della causa Vassallo alle condizioni indicate.

o o

c) Transazione alla signora Antonina Bonanno

Il Direttore Generale riferisce che il signor Inferocera Giuseppe, assicurato con polizza Nista per un capitale di L. 5.000 mon in Messina l' 8 febbraio 1923. La polizza fu emessa in data 6 aprile 1922.

Dal rapporto medico post mortem risulta che la causa che condusse a morte l'assicurato fu un enfisema tubercolare, consecutivo a tubercolosi polmonare esistente da circa due anni.

Al momento della stipu.

l'azione del contratto l'Inferera
 saquis la circostanza d'essere af-
 fetto da tubercolosi: e saquis anche
 che nella sua famiglia vi furo-
 no altri casi di tubercolosi.

Poiché tali circostanze ri-
 saltarono provate dall'inchiesta
 eseguita dall'Ispettore Macri, il
 sinistro in data 7 novembre 1923
 venne contestato.

Avendo però lo stesso Ispettore
 Macri fatto presente che la fami-
 glia dell'assicurato, valoroso ex com-
 battente e mutilato di guerra ven-
 sava in pretese condizioni finan-
 ziarie, e considerato che il povero
 Inferera, prevedendo prossima
 la sua fine, fu spinto a ricorrere,
 alla mala fede per lenire le soffe,
 ricorse alla sua famiglia, il Diret-
 tore Generale ha disposto d'elar-
 gire alla vedova la somma di
 £ 1000 e chiede al Comitato la ca-
 tifica di tale provvedimento.

Il Comitato prende atto

delle comunicazioni del Direttore Generale ratificando la clausola da lui accordata alla vedova Inferrera.

d) Le nuove tasse e le polizze industriali.

Il Comitato prende atto delle seguenti comunicazioni del Direttore Generale; approvando la sua proposta che non sia richiesto il rimborso delle nuove maggiori tasse agli assicurati con le polizze industriali e scolastiche:

Nelle condizioni speciali della polizza Industriale Scolastiche e detto: "qualunque tassa relativa al contratto di assicurazione o ad atti da esso derivanti, sia presente che futura, e' a carico del contraente o dell'assicurato, come a carico di esso o del beneficiario sono le spese di quietanza delle somme



me, assicurate".

Data la contraddizione tra la disposizione speciale e quella generale la recente maggiore tassa di assicurazioni deve gravare l'assicurato in base alla disposizione speciale di polizza per il principio di logica giuridica "generi per speciem derogatur"; la norma speciale dedoga alla norma generale.

A ciò si aggiungono ragioni di opportunità espresse dall'Ufficio Gestioni di Stralio con relazione del 9 corrente;

1°) la tassa dovrebbe riflettersi su ogni premio mensile nella misura di 1.2 cent^{mi} e frazioni di centesimo e l'applicazione dell'aumento della tassa non riuscirebbe pratica;

2°) complessivamente il nuovo onere annuale a carico del "Istituto" sarebbe di circa lire 28.000 nel 1924 e decrescente poi per

le eliminazioni successive fino alla scadenza del grosso del portafoglio (nel 1933) e questo onere sarebbe equo che fosse sopportato dall' Istituto au, che tenuto conto dei precedenti dell' amministratioune disordinata di questo portafoglio dalla quale derivarono percentuali di decadenze veramente eccessive,

In considerazione di quanto innanzi esposto, su parere favorevole dell' Ufficio Legale il Direttore Generale sottopo, us all' approvazione dell' On. Comitato Permanente il prov. vedimento di non richiedere agli assicurati con le Polizze Industriali e Scolastiche il rimborso delle maggiori tasse.

Il Direttore Generale coglie l'occasione per comunicare al, l' On. Comitato che, nonostan,



Se il vivo interessamento da parte dell' Ufficio Legale, in fatto di concreto è stato ancora possibile concludere col Ministero delle Finanze per le tasse e l'imposte riguardanti l'Istituto.

Sembra che opinione del Ministero al riguardo sia che l'Istituto, nel suo nuovo regime, in materia di tasse, non abbia diritto ad alcun privilegio, salvo disposizioni in contrario, che potranno essere contenute nel regolamento alla nuova legge; perciò si evita di differire ogni decisione in merito in attesa della pubblicazione di detto regolamento.

Dopo di ciò il Presidente toglie la seduta.
Il Presidente

Il Consigliere Segretario, estensore
Giuseppe